

IL PUNTO

SILA DICHIARA FALLIMENTO QUASI SESSANT'ANNI DI STORIA DEI TRASPORTI IN LOMBARDIA FINISCONO IN ARCHIVIO

Venerdì 15 Ottobre il tribunale di Milano ha sancito il crack della Sila, nominando Piero Canerelli e Silvano Cremonesi come curatori fallimentari.

Che la Sila negli ultimi periodi avesse dei problemi era di dominio pubblico. Ultimo grave disservizio accorso agli sfortunati pendolari si è verificato in un pomeriggio della scorsa estate quando sono rimasti appiedati tantissimi utenti, costretti a far ritorno a casa con mezzi di fortuna.

La stampa locale ha riportato giustamente la notizia rimarcando che si era trattato di un disagio senza precedenti: laconica ed incredibile era stata la piccata risposta dell'amministratore delegato della Sila che rispondendo con una lettera sulle colonne de "Il Cittadino" dichiarò che il servizio non c'era stato per un contemporaneo guasto dei mezzi e non per uno sciopero selvaggio attuato dagli autisti. Roba da non crederci.



Qualche giorno dopo trapelò la notizia che molti autisti ricevevano con ritardo l'accredito dello stipendio. Oltre a questo sgradevole episodio, a far infuriare gli sfortunati pendolari erano altri episodi: corse saltate, pulizia dei mezzi insufficienti e bus che spesso si guastavano durante il tragitto, frutto di una approssimativa manutenzione.

Episodi avvenuti a valle di una precisa presa di posizione messa in campo dagli agguerriti pendolari:

il crescente malessere tra gli utenti fece sì che nel Gennaio del 2009, si costituì un comitato di pendolari: riunitosi a Graffignana, comprendeva gli utenti di Graffignana, Sant'Angelo Lodigiano, San Colombano al Lambro e Miradolo Terme.

I motivi che avevano spinto gli audaci pendolari a far sentire la propria voce erano semplici e concreti: abbattimento dei tempi di percorrenza utilizzando il casello autostradale di Lodi e condizioni di viaggio più confortevoli (pulizia, puntualità dei mezzi etc.)

Ma nulla lasciava presagire ad un epilogo così traumatico.

Il triste ed inaspettato epilogo ha lasciato basiti i tanti pendolari che utilizzano la Sila giornalmente, compresi i tanti studenti.

Ma anche gli ex pendolari, che per tanti anni hanno viaggiato, passando molto tempo della loro vita su questi bus.

Viaggi che avevano spesso un valore di socializzazione tra le persone: tante sono le storie che si raccontano sui mezzi di trasporto pubblico, in quanto spesso i viaggi durano un'ora e più.

Tante sono le amicizie che sono nate, comprese storie ancora più importanti.

Uno spaccato di vita che alimenta le ore di persone che cercano spesso con il dialogo, di ammazzare il tempo, quando la "pennichella", tipica delle giornate invernali, tarda ad arrivare.

Sabato 16 ottobre nessun bus della SILA sulla strada

Nella fredda mattina di sabato, i primi pendolari giunti alla pensilina dei bus in direzione Milano hanno atteso invano gli autobus blu della Sila: verso le 7 di mattina un autista, alla guida della sua auto privata, si ferma a Graffignana e comunica che nessun mezzo presterà servizio in giornata.

Immediati sono scattati i contatti con il personale della Provincia di Lodi, per avere notizie precise in merito. Si è appreso che i curatori fallimentari non hanno dato il benestare all'inizio del servizio alle società individuate dalla provincia di Lodi, Star e Line, per aspetti burocratici.

In attesa di una regolare gara d'appalto, le provincie interessate per le singole tratte dal fallimento della Sila (Milano, Pavia, Lodi e Varese) avevano individuato, al fine di evitare di interrompere il servizio, società che provvisoriamente avrebbero tamponato a questa incresciosa situazione.

In attesa che una gara d'appalto sancisca la nuova società concessionaria della tratta S.Rocco – S.Donato. Migliaia sono i pendolari interessati in questa vicenda: 2 mila quelli lodigiani

La tratta da S.Rocco alla metropolitana ceduta a STAR E LINE

Da lunedì 18 Ottobre si volta pagina: nuovo operatore, o meglio nuovo consorzio tra le società STAR e LINE, già operanti presso la provincia di Lodi su altre tratte.

Il ruolo svolto dalle istituzioni, Regione Lombardia e Provincia di Lodi, è stato quello di garantire la continuità del servizio.

Era impensabile non trovare una soluzione al problema: lasciare a piedi migliaia di pendolari che utilizzano i mezzi pubblici su gomma per raggiungere il posto di lavoro sarebbe stata una vera sconfitta.

Lascia veramente esterefatti un po' tutti il fatto che solo all'ultimo istante si sono conosciuti i livelli di difficoltà in cui versava la Sila.

Fonti sindacali parlano di un buco di 32 milioni di euro mentre la Sila fa sapere che si è trovata in questa situazione per mancati trasferimenti regionali per circa otto milioni di euro, mentre fonti della Regione Lombardia parlano di crediti a favore della Sila per 1 milione di euro, che saranno utilizzati dai curatori fallimentari per pagare le spese correnti più urgenti (paghe arretrate, assicurazioni, carburante).

Un balletto di cifre che come al solito cerca di mascherare i problemi che stanno alla base di questo fallimento.

L'incresciosa vicenda, che si spera non si ripeta in futuro per altre società che usufruiscono di ingenti trasferimenti Statali o Regionali, nei trasporti pubblici, dimostra ancora una volta, sempre se ce n'era bisogno, che la cattiva amministrazione la si paga sempre.

Stiamo parlando di un'azienda che ai prezzi degli abbonamenti e dei biglietti, riceve trasferimenti dallo stato.

E gli utenti che usufruiscono di tale servizio, sono cittadini che preferiscono utilizzare i mezzi pubblici e non i mezzi propri per raggiungere il posto di lavoro, ed anche per questo motivo andrebbero maggiormente tutelati.

Il comitato pendolari continuerà a vigilare sulle vicende che coinvolgono i tantissimi cittadini lodigiani e le loro famiglie: il viaggio per recarsi sul posto di lavoro non deve essere un'odissea.

Ed ora che arrivano i tagli, i pendolari dicono NO AGLI AUMENTI

La situazione nei trasporti pubblici locali è, parafrasando un titolo di un famoso film di Almodovar, ...sull'orlo di una crisi di nervi.

La Sila, una delle società storiche del trasporto lombardo su gomma è fallita: non passa giorno che non si leggano dai giornali che gruppi organizzati di pendolari dei treni e dei bus alzino la voce per i disagi che devono affrontare quotidianamente.

Lo strumento moderno per eccellenza, internet, è impietoso al riguardo. Tantissime pagine riportano situazioni di disagio in ogni zona del paese.

Ed ora che arrivano i tagli cosa succederà?

Dal 2011, come previsto dalla manovra correttiva di circa 24 miliardi di euro varata questa estate, si prevedono tagli su tagli: ad impressionare sono quelli sui trasporti pubblici locali, in un momento in cui le condizioni minime dei pendolari sono assolutamente sotto la soglia di tolleranza.

Si evince che laddove non si possa intervenire con aumenti indiscriminati di abbonamenti e biglietti, la scura dei tagli si abatterà inesorabilmente sui servizi: verranno presumibilmente tagliate corse, accorpati tragitti e quant'altro.

Una bomba ad orologeria pronta ad esplodere con tanto di preavviso.

Noi pensiamo che il trasporto pubblico locale vada incentivato e che i tagli che verranno attuati siano assolutamente sconsiderati.

Ma tempo per rimediare a quest'ennesimo scempio pare non ci sia: **quando i cittadini finalmente si renderanno conto che sia più intelligente e funzionale tagliare i fondi per le AUTO BLU piuttosto che sui trasporti pubblici locali ?????**

BREVE RASSEGNA STAMPA DEI TITOLI: da 5 ottobre a 19 ottobre 2010

Per concludere una breve rassegna stampa dei titoli degli ultimi quindici giorni, dal 5 al 19 ottobre 2010

- Il Cittadino, martedì 5 ottobre 2010, pag. 22: " Trasporti, oggi giorno decisivo per Sila ", con sottotitolo: " Ieri al Pirellone incontro ' fiume ' con i responsabili dell'azienda ".
- Il Cittadino, mercoledì 6 ottobre 2010, pag. 25: " Crisi Sila, nessun guaio per i pendolari ", con sottotitolo. " Regione e Provincia garantiscono il servizio bus nel Lodigiano ", e con occhiello: " Soluzione ' tampone ' fino a dicembre con l'aiuto degli altri operatori del settore, poi cesserà la concessione della tratta ".
- Il Cittadino, giovedì 7 ottobre 2010, pag. 25: " Crisi Sila, cambio di rotta all'orizzonte ", con sottotitolo: " Domani la società dovrebbe definire la nuova organizzazione ".
- Il Cittadino, sabato 9 ottobre 2010, pag. 32: " Caos dei trasporti, ultimatum alla Sila ", con sottotitolo: " Entro lunedì un piano sul servizio, 'se no ci penserà la Provincia " ;
- Il Cittadino, mercoledì 13 ottobre 2010, pag. 21: " La Sila stavolta è ' arrivata ' al capolinea ", con sottotitolo: " I sindacati confermano: ' L'azienda ha portato i libri in tribunale ".
- Il Cittadino, sabato 16 ottobre 2010, pag. 1 e 32: " Trasporti. Bus Star e Line pronte a rilevare le corse della Sila ", inoltre: " Sila, nominato il curatore fallimentare ", con sottotitolo: " Pronto a subentrare il ' pool ' Star-Line, ma manca il via libera ".
- Il Cittadino, sabato 16 ottobre 2010, pag. 1 e 32: " Trasporti. Bus Star e Line pronte a rilevare le corse della Sila ", inoltre: " Sila, nominato il curatore fallimentare ", con sottotitolo: " Pronto a subentrare il ' pool ' Star-Line, ma manca il via libera ".
- Il Giorno, domenica 17 ottobre 2010, QN, pag. 18: " Assicurazione scaduta, i bus Sila restano fermi in deposito ", con occhiello: " Il crac dei trasporti. A piedi ieri migliaia di studenti nel Lodigiano e fra Saronno e Brianza ".
- Il Giorno, domenica 17 ottobre 2010, Pavia, pag. 1: " I Sila lascia a terra migliaia di pendolari ", con occhiello: " Niente benzina e assicurazione sui bus della società. Domani si rischia il caos totale ".
- Il Giorno, domenica 17 ottobre 2010, Lodigiano, pag. 7: " I Pendolari: ' Siamo sbalorditi dalle parole di Nancy Capezzerà ", con occhiello: " Casale. L'ex leader dei viaggiatori: mai stati convocati dalla provincia, vogliono penalizzarci ";
- Il Cittadino, lunedì 18 ottobre 2010, pag. 7: " Accordo fatto per Sila, oggi si viaggia ", con sottotitolo: " Dopo due giorni senza bus e con tanti disagi, la tratta da S. Rocco alla metropolitana è stata ceduta in affitto a Line e Star "-
- Il Cittadino, martedì 19 ottobre 2010, pag. 23: " Crisi Sila, gli autobus tornano in strada ", con occhiello: " Rientra l'emergenza trasposti per circa duemila pendolari lodigiani: le telecamere di Rai

3 alle pensiline di Sant'Angelo “, e con sottotitolo: “ Dopo il blocco di sabato e domenica, ieri è ripreso il servizio “.